



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE <i>Area:</i> PIANI PROGR. E INTERV. DI EDILIZIA RESID. SOCIALE	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e per la formazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento per comuni ed A.T.E.R. del Lazio, ai sensi del decreto interministeriale 16 marzo 2015: "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80".		
ASSESSORATO PROPONENTE	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTE	
DI CONCERTO	_____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 04/09/2015 prot. 488
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e per la formazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento per comuni ed A.T.E.R. del Lazio, ai sensi del decreto interministeriale 16 marzo 2015: "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80*".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative, Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge 5 agosto 1978, n. 457 "*Norme per l'edilizia residenziale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992, n. 179 "*Norme per l'edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 "*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2 "*Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12*" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 "*Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.L. 28 marzo 2003, n. 274 relativa all'approvazione dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa;

VISTA la delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 87/03 "*Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

PREMESSO CHE:

- l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, "*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015*", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un "*Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*" (di seguito "*Programma*"), sia attraverso il ripristino di alloggi di risulta, sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi, anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili;

- con decreto interministeriale 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. Serie generale 21 maggio 2015, n. 116, sono stati approvati i criteri per la formulazione del Programma previsto dal comma 1 dell'art. 4 del decreto legge n. 47/2014 sopra citato, le tipologie di interventi

ammissibili a finanziamento e sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le regioni;

- il Programma è articolato in due linee di intervento - *lettera a)* e *lettera b)*):

la *lettera a)*, è finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti, attraverso interventi che siano di importo inferiore ad € 15.000,00 e da realizzare entro sessanta giorni dalla data della determinazione regionale di concessione del finanziamento;

la *lettera b)*, è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta ed alla manutenzione straordinaria di alloggi E.R.P., delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di € 50.000,00 per alloggio;

- il decreto interministeriale 16 marzo 2015 individua, tra l'altro, i criteri adottati per ripartire le risorse statali destinate a finanziare gli interventi del Programma, relativi alle linee di cui all'articolo 2 del citato decreto interministeriale, *lettera a)* e *lettera b)*, tra le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano;

- alla Regione Lazio risultano assegnati:

€ 5.475.397,62 per gli interventi di cui alla *lettera a)*, ripartiti sulle annualità 2014 - 2017;

€ 40.802.302,00 per gli interventi di cui alla *lettera b)*, ripartiti sulle annualità 2014 - 2024;

CONSIDERATO che gli artt. 4 e 5 del citato decreto interministeriale prevedono quanto segue:

- le proposte di intervento sono localizzate nei comuni ad alta tensione abitativa ovvero nei comuni a disagio abitativo individuati nella programmazione regionale nonché nei comuni individuati dall'art. 9, comma 2 bis del decreto legge n. 47/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80/2014, e sono predisposte dalle A.T.E.R. e dai comuni in argomento;

- le regioni attribuiscono dei pesi ai criteri definiti all'art. 1, per ciascuna delle linee indicate dall'art. 2 del citato decreto interministeriale;

- le regioni entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto interministeriale, dichiarano l'ammissibilità al finanziamento delle proposte di intervento pervenute, verificata la loro rispondenza ai criteri definiti all'art. 1 del medesimo decreto interministeriale e trasmettono, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la condizione abitativa- i relativi elenchi, predisposti in ordine di priorità sulla base dei pesi attribuiti e nel limite dei riparti statali e delle disponibilità finanziarie annuali;

- le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate sono comunque trasmesse, in separati elenchi in ordine di priorità ai fini delle riassegnazioni dei fondi revocati;

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con apposito decreto procede all'ammissione a finanziamento delle proposte trasmesse dalle regioni e dalle provincie autonome, nei limiti delle disponibilità finanziarie annuali, stabilendo, altresì, le modalità di trasferimento delle risorse assegnate e le modalità di applicazione delle misure di revoca;

- le regioni e le provincie autonome assicurano il monitoraggio dei tempi di utilizzo dei fondi, anche mediante l'applicativo informatico messo a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Gli esiti del monitoraggio, trasmessi con cadenza trimestrale, sono corredati dalle informazioni sulle misure adottate e da adottare per rimuovere eventuali criticità e inadempienze;

- ciascuna regione e provincia autonoma, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del decreto di ammissione al finanziamento, trasmette al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la condizione abitativa, il nominativo del Responsabile dell'attuazione del Programma, al quale sono attribuiti i compiti: di predisposizione dei rapporti di

monitoraggio, di promozione di iniziative ed adozione dei provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione dei singoli interventi ammessi a finanziamento, di trasmissione delle dichiarazioni di avanzamento del complessivo programma per il trasferimento delle quote di finanziamento statale;

CONSIDERATO che con determinazione del Direttore della Direzione regionale “*Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative*” del 21 maggio 2015, n. G 06269, è stato fissato un termine per la presentazione delle proposte di intervento da parte dei comuni ad alta tensione abitativa e delle A.T.E.R., al fine di consentire la predisposizione degli elenchi da trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

CONSIDERATO che il soggetto beneficiario del finanziamento sarà tenuto a dichiarare di accettare gli obblighi previsti dalla disciplina comunitaria per i Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) nell’ambito dell’Edilizia abitativa, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni di compatibilità dettate dalla decisione 2012/21/UE;

RITENUTO al fine di dare attuazione all’art. 4 del decreto interministeriale, di attribuire i pesi ai criteri previsti dall’art. 1 per ciascuna delle linee indicate all’art. 2 del medesimo decreto, riportati nei seguenti allegati, parte integrante della presente deliberazione:

Allegato “A” relativo ai pesi attribuiti, ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale, agli interventi di cui alla *lettera a)* art. 2 comma 1 del decreto interministeriale;

Allegato “B” relativo ai pesi attribuiti, ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale, agli interventi di cui alla *lettera b)* art. 2 comma 2 del decreto interministeriale;

PRESO ATTO che gli importi assegnati alla Regione Lazio per la *lettera a)* e la *lettera b)* del Programma sono ripartiti per ciascuna annualità di riferimento come riportato nell’Allegato “C”, parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO che le erogazioni dei contributi avverranno a seguito del trasferimento delle risorse statali alla Regione Lazio, con articolazione commisurata alle disponibilità di bilancio, e che le modalità di controllo nonché quelle di erogazione dei contributi, saranno stabilite con successivo atto del Direttore della Direzione regionale competente in materia;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione regionale competente in materia provvederà alla nomina del Responsabile dell’attuazione del Programma dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la condizione abitativa;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di dare attuazione all’art. 4 del decreto interministeriale 16 marzo 2015 attribuendo i pesi ai criteri previsti dall’art. 1, per ciascuna delle linee indicate all’art. 2 del medesimo decreto, così come riportati nei seguenti allegati, parte integrante della presente deliberazione:

Allegato “A” relativo ai pesi attribuiti, ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale, agli interventi di cui alla *lettera a)* art. 2 comma 1 del medesimo decreto;

Allegato “B” relativo ai pesi attribuiti, ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale, agli interventi di cui alla *lettera b)* art. 2 comma 2 del medesimo decreto;

- di prendere atto che gli importi assegnati alla Regione Lazio per la *lettera a)* e la *lettera b)* del Programma, sono ripartiti per ciascuna annualità di riferimento, come riportato nell'Allegato "C", parte integrante della presente deliberazione.

Il Direttore della Direzione regionale competente in materia provvederà, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ad adottare tutti gli ulteriori atti di competenza necessari all'esecuzione del presente provvedimento, stabilendo anche le modalità di controllo e quelle di erogazione dei contributi e alla nomina del Responsabile dell'attuazione del Programma.

La presente deliberazione, non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.